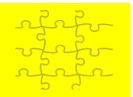


TRENDS - Corporate Governance

Anno I | numero 9 | dicembre 2021



Rapporto sulla Corporate Governance

Il Comitato Corporate Governance ha approvato il nono rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina.

Il Rapporto rileva come nella governance delle società si riscontri un costante, graduale miglioramento e come l'incremento del grado di compliance alle raccomandazioni del Codice abbia riguardato soprattutto le società di minori dimensioni e, dal punto di vista settoriale, le società non finanziarie (che si sono avvicinate ai più elevati standard di governance di banche e assicurazioni).

Le aree in cui si sono evidenziati i miglioramenti più significativi, sulle quali negli anni scorsi si sono concentrate le raccomandazioni del Comitato, sono rappresentate dalla **maggiore presenza e qualità delle informazioni** sulla valutazione dell'indipendenza degli amministratori e dalla **definizione di pacchetti retributivi** per i CEO maggiormente legati al raggiungimento di risultati nel medio-lungo periodo.

Il Comitato segnala poi il permanere di alcune aree di miglioramento nella <u>gestione</u> <u>dell'informativa</u> fornita ai consigli di amministrazione prima delle loro decisioni e nella <u>trasparenza dei criteri con cui possono essere attribuiti compensi straordinari</u> ai CEO, e sollecita le società ad adottare procedure di gestione dell'informazione pre-consiliare che ne salvaguardino la tempestività e la completezza anche in presenza di esigenze di riservatezza.

Il Rapporto evidenzia, inoltre, come le società abbiano considerevolmente rafforzato l'orientamento alla sostenibilità, anticipando l'applicazione delle raccomandazioni del nuovo Codice di Corporate Governance che sarà riportata nel rapporto del prossimo anno, e rileva come circa la metà delle società abbia utilizzato l'obiettivo del "successo sostenibile" come guida per tutti gli aspetti fondamentali della governance (strategie; sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; remunerazioni, con particolare riguardo alle politiche di incentivazione dei manager) e abbia identificato gli stakeholder rilevanti per le attività d'impresa.

Consapevole della portata innovativa del nuovo Codice e in vista delle relazioni che saranno pubblicate nel 2022, il Comitato, in una <u>lettera del suo Presidente</u> a tutte le società quotate, ha indicato le **sequenti aree di priorità**:

- (i) l'adeguata descrizione dell'integrazione degli **obiettivi di sostenibilità** nelle strategie, nel sistema di controllo interno e nelle remunerazioni degli amministratori, nonché le iniziative intraprese volte alla promozione del dialogo con gli investitori e gli altri *stakeholder* rilevanti;
- (ii) il rafforzamento del ruolo del consiglio di amministrazione prestando attenzione alla sua adeguata composizione e al suo corretto funzionamento, con particolare riferimento al processo di nomina, successione e autovalutazione degli amministratori;
- (iii) un'adeguata valutazione delle opportunità di proporzionalità offerte dal nuovo Codice, che consenta alle società con assetti proprietari più concentrati e a quelle di minori dimensioni di semplificare e snellire il proprio modello di governance.

